L'ANTICIPAZIONE

→ **James Hillman** Un saggio del grande analista junghiano su psicoanalisi e religione

→ **Spiritualità** La ricerca del rapporto col divino non è solo «appannaggio» dei credenti

La fantasia è il potere dell'anima Costruisce il mondo in cui siamo

Esce per le edizioni Moretti&Vitali (da oggi in libreria) il saggio di James Hillman «La ricerca interiore», un «libro d'anima», in cui lo psicoanalista e filosofo fa dialogare la psicoanalisi e la religione.

JAMES HILLMAN
PSICOANALISTA E FILOSOFO

L'interesse per la fantasia è una caratteristica della maggior parte delle discipline spirituali, sia come metodo psicologico nell'«immaginazione attiva» di Jung, sia nelle tecniche descritte nella mistica alchemica, o nei testi cristiani, indù, persiani e altri. Ma la fantasia passiva non è mai sufficiente, perché la fantasia è un continuo tessere un velo, un confondere immagine e azione. La fase successiva alla fantasia è l'immaginazione, che è il lavoro di trasformare i sogni a occhi aperti e le fantasie in visioni sceniche interiori dove si può entrare, e che sono popolate di figure vivide con le quali si può conversare, provare sentimenti, toccare la loro presenza. Questa sarebbe, allora, ricerca interiore psicologica. Una simile immaginazione costa una grande fatica. Il lavoro di convertire la fantasia in immaginazione è la base delle arti. È anche alla base dei nuovi passi che facciamo nella vita, perché la visione del nostro futuro personale viene prima come fantasie. Di nuovo, quindi, c'è una buona ragione per trattenerle dentro, all'inizio, per immaginarle come progetti molto dettagliati e su vasta scala, prima di decidere se è il caso di provarle nel mondo oppure seguirle ancora all'interno, se viverle all'esterno o viverle dentro.

L'immaginazione e il suo sviluppo sono probabilmente un problema religioso, perché l'immaginazione diventa reale soltanto cre-

Umano e spirituale Ron Muek «Angel», 1997